

PREZZO CENT. 10

ABBONAMENTO SOSTENITORE L. 10—  
ABBONAMENTO ORDINARIO L. 5.—  
SEMPRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE  
Rivolgersi all'Amministrazione Piazza Aguselli 2

Casena, 17 Marzo 1920.

ANNO XXXII — N. 44

Le inserzioni si ricevono presso l'Agenzia Pubblicità NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9, Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

## Ordine e Libertà

Il 14 marzo si è celebrato il primo centenario della Nascita di **Vittorio Emanuele II.** Il Re Galantuomo, l'iniziatore dell'unità nazionale che il valore del nostro Esercito volle felicemente compiuta a Vittorio Veneto.

In Roma immortale ed in altre città d'Italia hanno avuto luogo le più solenni commemorazioni della data memoranda e dell'intero periodo storico del nostro Risorgimento, nella prima parte del quale campeggia fulgida di gloria la figura di Vittorio Emanuele II. e che culmina col compimento auspicato delle rivendicazioni nazionali.

Qui nella città nostra che il 20 dicembre 1860 acclamò tripudiante il passaggio del Re liberatore, dell'uomo che incarnò l'unità della Patria e del Principe, che diede all'Italia le più solide garanzie di giustizia, di libertà e progresso, qui non si sono avute per la fausta ricorrenza degne commemorazioni.

Ma se è vero che la rievocazione degli uomini più rappresentativi dell'Unità d'Italia giovi ad elevare lo spirito nostro ed a trarlo verso la giusta comprensione dei più vasti problemi che turbano la coscienza moderna e coinvolgono tutta la vita della nazione, il ricordare su queste modeste colonne il nome del Re che volle l'Italia una e grande, vincendo le opposte tendenze, coordinando le disparate energie, moltiplicando la volontà, ci sembra in questi giorni oscuri, di buon auspicio e di particolare significazione.

I destini d'Italia, dopo la sublime tragedia dell'ultima guerra di redenzione che soltanto il tempo saprà ingigantire e circonferire di luce fulgente di poesia, si trasformano sensibilmente.

Non abbiamo ancora la forza e la facoltà di superare l'onda delle passioni, di chinare l'anima nella celebrazione del sacrificio dei nostri ultimi eroi, ma essi sono pur vivi e presenti allo spirito nostro all'atto stesso in cui si riaffacciano alla nostra mente le figure più rappresentative dell'Unità nazionale: Mazzini, Garibaldi, Vittorio Emanuele, Cavour.

Ond'è che nel ricordarle sen-

tiamo l'imperioso desiderio di riaffermare la necessità della concordia, di quella stessa concordia che seppe ottenere Vittorio Emanuele II. ed a cui dobbiamo l'unità d'Italia, di quella concordia infine che dopo la gloriosa vittoria delle armi, sentiamo così necessaria alla vita del paese, al suo normale sviluppo, al suo progressivo miglioramento.

Dal giorno in cui Vittorio Emanuele II. salì sull'acropoli più gloriosa — il Campidoglio! — l'Italia ha compiuti passi giganteschi, si è meravigliosamente affermata nei consessi internazionali come elemento di moderazione e di equità fra i popoli, si è levata sempre a difesa degli oppressi, propugnando tutta la libertà che il progresso civile acconsente! Nessuno può dire che le parole pronunziate dal Grande Re nel primo discorso della Corona in Roma siano state smentite dai fatti: **“Risorti in nome della libertà dobbiamo cercare nella libertà e nell'ordine il segreto della forza”**.

Questa è ancora la nostra bandiera:

### Ordine e libertà.

**Ordine** che ci sia guida nei doveri dell'ora che volge nella esplicazione di ogni attività, nella coordinazione di ogni tendenza, nella eliminazione di ogni privilegio ed abuso: **libertà** che favorisca tutte le manifestazioni di fede in un ambiente sereno di reciproco tolleranza ed amore, in una armonica cooperazione fra tutte le classi sociali.

## Imposta sul patrimonio

(R. D. 24 Novembre 1919 N. 2169)

Entro il 31 Marzo p. v. deve presentarsi all'Agenzia delle Imposte la dichiarazione del patrimonio. Nei comuni ove non esiste Agenzia delle Imposte, la dichiarazione dovrà essere presentata al Sindaco che ne rilascerà ricevuta. La mancata presentazione della denuncia fa incorrere il contribuente in una penalità pari ad un ottavo dell'imposta che sarà definitivamente stabilita.

Quando la denuncia non risponde in tutto od in parte a verità, in modo che l'imposta di cui lo Stato sarebbe defraudato superi il sesto dell'imposta accertata, il contribuente sarà passibile di una penalità

pari al quarto dell'imposta della quale lo Stato stesso sarebbe stato defraudato.

Tale imposta colpisce in modo progressivo i patrimoni superiori alle L. 20000, con un'aliquota che va dal 5 o/o, per patrimoni di 20 mila lire, ad una aliquota del 25 per cento per patrimoni superiori alle L. 100.000.000.

Il pagamento si effettua in trenta rate annuali corrispondenti al 0,167 o/o per patrimoni di L. 20000 sino al 0,833 o/o per quelli superiori a L. 100.000.000.

Gli art. 10 e seguenti del citato Decreto fissano i criteri per la valutazione dei patrimoni e le norme ed i termini per la revisione degli accertamenti durante il trentennio. Notevole e degna di speciale esame è la disposizione contenuta nell'art. 29 per la quale quando un debito, denunciato dal debitore, è negato dal creditore, il rapporto giuridico è dichiarato inesistente a tutti gli effetti, anche tra le parti, senza che si sia ammessa prova in contrario. Tale disposizione ha evidentemente scopo di evitare la occultazione di crediti nelle denunce del patrimonio, e si fonda sul criterio che il creditore, il quale per sottrarsi all'imposta nega un suo credito, non può poi ricorrere allo Stato per la tutela del credito stesso.

Gli art. 40 e seguenti stabiliscono la procedura per l'accertamento e per la risoluzione delle controversie che possono sorgere.

Le denunce dei patrimoni debbono esser fatte in moduli speciali muniti di bollo da L. 0,10 nella testata e da L. 0,05 negli interalari, e debbono contenere le seguenti indicazioni:

a) Cognome, nome, paternità e domicilio del contribuente, e quando si tratti di enti collettivi la denominazione e la sede;

b) le attività, singolarmente specificate, compreso il denaro di spettanza del contribuente, anche se eventualmente intestate a terzi ed il valore delle attività predette determinate a norma del titolo 1 del Decreto; quando il contribuente ne sia a conoscenza dovrà indicare anche la data di stipulazione e la data e l'ufficio di registrazione degli atti o delle denunce di successione in forza delle quali gli pervennero i beni immobili denunciati. Per titoli pubblici e privati, l'obbligo della denuncia è limitato alla enunciazione della qualità, numero serie e valore nominale; per titoli esteri è obbligatoria anche l'indicazione del valore; per terreni e fabbricati basterà per il prossimo sessennio la sola indicazione dei capitoli e, quando sia noto, del reddito imponibile iscritto nei catasti.

c) le singole passività ipotecarie o chirografarie di qualunque specie, il nome cognome e domicilio dei

rispettivi creditori, e qualora esista un titolo registrato, la data e luogo di stipulazione e registrazione.

d) le detrazioni sul patrimonio netto per carichi di famiglia e quello in favore degli invalidi, genitori vedove ed orfani di morti per la guerra.

e) qualora qualcuna delle attività intestate al contribuente sia di proprietà di terzi, potrà il contribuente farne designazione nella denuncia, indicando la persona o l'ente di diritto o di fatto cui spetta ed allegando la relativa prova.

f) la descrizione di tutti i beni che il contribuente possiede all'estero distinguendo quelli posseduti anteriormente al 1 Luglio 1919, per quali non vi è luogo ad imposizione, da quelli dei quali il contribuente venne posteriormente in possesso, soggetti a tassazione.

g) a corredo della denuncia devono unirsi le copie o gli estratti, in carta semplice, dei documenti indicati alla lettera e.

Si avverte che per gli atti di cui alla lett. g. e per qualsiasi altro documento dal quale debba risultare a chi spettino le diverse attività patrimoniali, e che sia in contravvenzione con le leggi del bollo e registro, si provvede alla loro regolarizzazione senza l'applicazione di soprattasse o pene pecuniarie. Tale disposizione si applica anche per titoli esteri oggetto della denuncia che non siano stati sottoposti alla corrispondente tassa di bollo.

Nei casi infine di crediti fruttiferi risultanti da atti non registrati i cui redditi siano sfuggiti all'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile e non ancora accertati, è accordato anche l'esonero dall'imposta stessa sino a tutto il Dicembre 1919.

## Patto colonico

A seguito di quanto l'egregio nostro amico ebbe a scrivere su queste colonne due settimane or sono, siamo lieti di pubblicare quanto segue:

Caro Cittadino,

Col nuovo patto colonico che io ho proposto nel numero precedente di questo giornale, il colono verrebbe esente non solo dalle imposte di stato, ma anche dalle tasse provinciali, comunali e consorziali.

Queste tre ultime accennate, essendo tasse locali, più o meno aspre, ma sempre in relazione alle spese che detti enti sostengono a vantaggio dei loro amministratori, compresi i contadini; a ragion di logica e di giustizia, dovrebbero essere divise coi coloni, in quanto anch'essi ne usufruiscono dei vantaggi delle pubbliche amministrazioni, della viabilità, scoli, scuole, medici, mercati, veterinari ecc.

Il proprietario invece, nell'intento di stimolare maggiormente il colono a collaborare con esso nell'aumento della produzione, di sollevare il lavoratore da quell'incubo che l'opprime continuamente e di eliminare dal contratto mezzadrico tutte le altre forme d'abbuoni e di percentuali, che snaturano il principio fondamentale, dovrebbe riassumere tutte le concessioni in una unica, onerosissima se si vuole, ma generosa e simpatica, cioè: l'abbuono di tutte le tasse.

II. Gli attrezzi, cioè tutti quegli arnesi che completano la mano dell'uomo, come (vanghe, zappe, picconi, badili, forche, tridenti, forbici, ronche, pennati ecc.) e i mezzi di trasporto delle derrate, che oggi gravano totalmente sulla parte colonica, resterebbero sempre di proprietà del colono, ma il proprietario dovrebbe trovar giusto, concorrere con quel tanto per tornatura che si potrà convenire, in compenso del logorio e delle riparazioni.

III. Per quanto riguarda alle macchine, il proprietario per facilitare il colono nell'esecuzione e sollecitudine di molti lavori, invece di concorrere nella mano d'opera avventizia, che non è in nessun modo giustificata, dovrebbe trovare più logico, più giusto, più razionale concorrere nella metà delle spese d'acquisto e di riparazioni delle macchine tutte, compreso l'aratro.

IV. Nei riguardi del bestiame, bisogna subito rilevare che come il proprietario sta a metà di tutte le macchine, il colono deve stare a metà della macchina motore, che in questo caso è il bestiame da lavoro.

A questo punto giova far notare che nelle nostre stalle non abbiamo solo animali di lavoro, ma vitelli nati e bestiame da guadagno.

Ora io intenderei che il colono restasse a metà del capitale di tutti i generi di bestiame, per le ragioni seguenti:

Il bestiame da lavoro, come abbiamo detto rappresenta il motore, strumento indispensabile alla produzione, il quale dev'essere adatto e proporzionato alla natura ed estensione del podere.

Il bestiame nato è fuori discussione, in quanto resta a metà, perchè rappresenta l'utile della stalla.

Una controversia potrebbe esistere per così detto bestiame da guadagno, cioè quello che si compra per latte, per allevare o per commerciare.

Questo genere di bestiame non è necessario ai fini della coltivazione del fondo, ma rappresenta solo una industria complementare, che si fa nel podere in modo più o meno sviluppato, asseconda della vicinanza dei mercati, dell'ampiezza della stalla, dei mangimi disponibili, della competenza più o meno abile del proprietario o del contadino.

Non essendo dunque una necessità per il podere, ma solo una forma di speculazione, il colono deve stare a metà del capitale e di tutti i rischi cui si può andare incontro.

A questo riguardo il colono potrebbe dire: in merito il governo e la custodia e voi proprietario dovete mettere il capitale; ma anche questo non è esattamente giusto.

Il proprietario oltre offrire il fabbricato stalla gratis per questa speculazione, dove invece potrebbe sfruttarla coll'allevamento dei capi nati, deve esplicitare la sua capacità

tecnico-pratica, nella comprovata, con non lieve spreco di tempo, d'energia e di responsabilità.

Se a prescindere da questo, il proprietario volesse convenire nello sborsare l'intero capitale, per questo genere di bestiame, resta sempre la questione della mortalità.

Voi colono volete godere solamente e puramente gli utili, senza sottostare al rischio della morte, che può anche essere (sia pure involontariamente) causata da imprudenza o da mancanza di buon governo?

Non è logico e tutto ciò che non è logico, non può sostenersi.

Il proprietario alla sua volta, potrebbe non comperare bestiame da guadagno.

L'equilibrio fra capitale e lavoro deve sempre esistere e per mantenerlo bisogna regolare i relativi rapporti in maniera, che i due soci ne abbiano sempre adeguata convenienza.

Anche pel bestiame equino il colono deve stare a metà del capitale, perchè è vero che l'adopera per l'uso del fondo, ma è anche vero che l'adopera per suo uso personale, colla stessa disinvoltura come fosse tutto ed esclusivamente suo.

Se è vero che si cercano i giusti miglioramenti, bisogna vagliare tutte le circostanze a favore o meno di una classe.

La classe dei mezzadri, che oggi domanda miglioramenti, s'atpeggia solo bisognosa di concessioni, senza tenere in nessun conto i tanti benefici di cui gode, a differenza degli altri lavoratori della terra.

V. Dato che l'allevamento del maiale grava tutto sulla parte colonica, in corrispettivo dell'affitto di casa, dato che questo peso procura frequenti lamenti e ragioni di contrasto col padrone, io proporrei di togliere quest'obbligo e di lasciare alla libera volontà dei due soci, di allevare o d'ingrassare a spese comuni, il numero e i generi di capi più convenienti.

Così dicasi del pollame, conigli, api, e d'altri piccoli allevamenti che per solito si fanno nelle nostre campagne.

VI. Nei riguardi della mano d'opera sussidiaria, è bene rilevare come una famiglia ben proporzionata all'estensione, al genere di coltura del podere e fornita delle macchine necessarie, non deve avere bisogno d'aiuto, se non in caso di disgrazie, di malattie o nei momenti del maggior cumulo dei lavori, nei quali casi, viene ricompensato colla metà del prodotto e colle concessioni accennate.

Io sono contrario per principio al concorso del proprietario alla mano d'opera sussidiaria, perchè sostengo che quando una famiglia non è adatta a un podere, deve cercarne un altro, o cedere il terreno in più ad altri lavoratori.

L'egoismo nella campagna è troppo diffuso e lo notiamo spessissimo, quando vediamo un padre che con tutta disinvoltura lascia uscire il proprio figlio dalla casa, per andare ad accrescere la schiera dei braccianti, piuttosto che intensificare la coltivazione del podere.

Si dice: siamo troppi, non possiamo vivere e poi si cerca l'aiuto del proprietario per la mano d'opera avventizia.

Di questo passo, verrà il giorno in cui il colono ridotto al minimo

delle braccia da lavoro, richiederà la metà e più del prodotto, solo per esserne il custode.

Ed ora per concludere, rivolgendomi sempre a quei coloni che fanno una pura questione economica e non politica, io credo che non dovrebbero pensarci neppure un momento, ad accettare quei patti che creano il colono piccolo proprietario.

Ne abbiamo esempi tipici nella florida pianura di Massa Lombarda del Reggiano e del Modenese, dov'è diffusa questa forma di pura mezzadria, che porta la stabile tranquillità nelle campagne e di conseguenza un aumento di produzione e di guadagni.

La cooperazione del capitale e del lavoro, legati in sani propositi, senza ragioni di contrasti, portano inevitabilmente per frutto, uno sviluppo commerciale e industriale, vantaggioso ai soci e alla nazione.

Le lotte, sia pure latenti, ma continue, dissanguano, disanimano, nascondono il capitale, tolgono al proprietario il desiderio d'ogni iniziativa ed attività.

Io sono il primo a dire chiaro e forte, che ogni qualvolta si fosse venuti ad un tale accordo, che toglie ogni conflitto d'interessi affratellando il capitale col lavoro, tutti quei proprietari che non si mostrassero all'altezza dei tempi e non seguissero il progresso, bisognerebbe segnargli a dito e togliere loro il diritto di possedere della terra.

Oggi trascurare e non far produrre, è un delitto che si commette contro se stessi, a danno dei propri dipendenti e dell'intera nazione.

Enat. ZANUCCOLI ANTONIO

## Rubrica dei Combattenti

Ad iniziativa dell'A. M. C. è costituito per la provincia di Forlì un ufficio di assistenza per i combattenti il quale ha per scopo:

- La tutela dei diritti spettanti a quanti hanno prestato la loro opera durante la guerra.
- Il collocamento.
- L'abitazione al proprio lavoro.
- L'organizzazione di cooperative di lavoro, produzione e consumo.
- L'assistenza di ogni genere, in specie legale, amministrativa economica e sanitaria.

L'ufficio è apolitico, e presterà la sua opera a quanti ricorreranno ad esso. Ha gestione autonoma.

L'ufficio è così diviso:

- Sezione di assistenza al collocamento e lavoro.
- Sezione di assistenza economica (cooperative funzioni di credito ecc.)
- Sezione di consulenza medico-legale ed assistenza personale varia.
- Sezione agraria (cooperative agricole, iniziative di esproprio, consorzi agricoli ecc.)

Tutti coloro quindi che hanno prestato la loro opera durante la guerra potranno trovare presso l'ufficio d'assistenza per i combattenti della provincia di Forlì con sede in Corso Vitt. Emanuele N. 36 tutte quelle assistenze che siano di ausilio agli smobilitati ed agevolare loro il ritorno alla vita normale.

## SOTTOSCRIZIONE PERMANENTE pro locale sezione Mutilati, Invalidi, Vedove, e Orfani di guerra.

Mattile Fabbri Teodorani e Famiglia Allocatelli Vittorie e figli in memoria dell'amata mamma, ava e suocera L. 100,— Valtorni Epaminonda nell'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini

18,—

## Note di Cronaca

**Causa lo sciopero generale e per ragioni tipografiche questo numero esce con qualche giorno di ritardo.**

**Il prossimo numero uscirà domenica 28 corr.**

**L'ora legale.** — Coa Decreto Reale 11 corrente è stato stabilito l'anticipo di un'ora sull'ora normale, a partire dalla notte dal 20 al 21 corrente.

**Promozione e trasferimento.** — Il prof. Primo Bratti da vari anni vice ispettore scolastico di Cesena è stato recentemente promosso R. Ispettore e destinato all'Ufficio Scolastico Provinciale. Le scuole di Cesena nel prof. Bratti perdono un zelante e coscienzioso funzionario, il quale nei lunghi anni della sua permanenza presso di noi si era accattivato la stima e la benevolenza degli insegnanti e della cittadinanza.

Rallegramenti ed auguri.

**Lo sciopero generale.** Giovedì sera la Camera del lavoro proclamò lo sciopero generale di protesta per 24 ore contro la disoccupazione del bracciantato, indicando un grande comizio per la mattina del venerdì.

Difatti il venerdì lo sciopero generale fu completamente attuato e alle 10, in piazza Vittorio Emanuele, ebbe luogo il preannunciato comizio. Parlarono Armando Bartolini per la Camera del Lavoro, l'avv. Macrelli per i repubblicani, gli on. Brunelli e Bianchi per i socialisti, l'anarchico Poggiali ed il segretario della federazione braccianti Mario Razzini. Nel pomeriggio del sabato, si ebbe altro comizio al quale presero parte i soli braccianti, essendo cessato lo sciopero generale e parlarono Bartolini, l'on.

Croce, l'avv. Cioè Macrelli e Mario Razzini.

Sappiamo che le autorità, preoccupate per questo anormale stato di cose, hanno convocato le rappresentanze degli agricoltori per vedere di occupare buon numero di braccianti disoccupati nei lavori agricoli; le pratiche, giunte a buon punto, sono ancora completamente da definirsi, e a tal riguardo ci auguriamo che alla giusta comprensione da parte dei proprietari dei gravi urgenti problemi da risolvere, faccia riscontro da parte dei braccianti quel senso di misura e di ragionevolezza che non potrà non giovare all'equa e sollecita soluzione della crisi.

A nessuno deve sfuggire la estrema delicatezza del momento che attraversiamo e le difficoltà di questo dopo guerra nel quale si rivelano le più vivaci competizioni degli interessi e si frena la potenza demoralizzatrice della guerra. Ma perciò appunto è necessario che ognuno concorra con ogni mezzo - con fatti e non con parole - alla formazione di uno stato di cose in cui sia possibile una normale ripresa di lavoro e di produzione.

Sotto la continua pressione degli scioperi e la minaccia di spogliazioni violente, non si sviluppa la produzione e non si incoraggiano le iniziative industriali!

Occorrono ordine e quiete, libertà di lavoro ed energiche provvidenze di Governo.

È a questo fine che noi crediamo si debbano dirigere le volontà, per la difesa reale degli interessi generali di tutte le classi, di quella proletaria soprattutto.

**Condoglianze** sentitissime all'amico nostro carissimo O. ofri Aldo che ha avuto in questi giorni la grave sventura di perdere il padre per un incidente automobilistico.

**Concittadini che si fanno onore.** -- Dal *Corriere del Ticino* dell'8 corrente apprendiamo che il sedicenne violinista Renato Rappaini allievo del nostro concittadino prof. Cesare Bertoni ha ottenuto un clamoroso successo a Lugano.

Di ciò, come osserva lo stesso giornale, va data lode all'egregio prof. Bertoni che scopri e gratuitamente coltivò e dirresse il talento musicale del giovane violinista sino a raggiungere lo scopo prefissosi: quello di fornire il Rappaini dei mezzi necessari per completare in un Conservatorio la sua istruzione.

In questi giorni infatti il valente giovane, di cui non tarderemo molto ad avere notizie assai liete della sua carriera artistica, è giunto con il prof. Bertoni a Bologna ove è stato iscritto all'ultimo anno del Liceo Musicale.

— Dal *Corriere di Milano* rileviamo che il nostro concittadino tenore **Armando Gualtieri** ha cantato ultimamente nel *Barbieri di Siviglia* al Politeama di Livorno in rappresentazione che ebbero ottima fortuna. Il giornale dice, e noi lo rileviamo con compiacimento, che il Gualtieri possiede una voce assai gradevole e sa usarla con molta abilità: è un fine cantante, degno di figurare in quadri d'importanza. Ora il nostro Gualtieri ha firmato un contratto per Lugano. Canterà in quel Teatro nell'aprile le opere **Barbiere e Rigoletto**. Rallegramenti ed auguri.

**Concerto Pridoda.** — Promossa dal Comitato cittadino pro spettacoli pubblici e dalla Società Orchestrale Cesenate, ed a favore di quest'ultima, la sera di lunedì scorso ha avuto luogo, al nostro Massimo in la grande esecuzione musicale del celebre violinista boemo Vasa Pridoda, col seguente programma:

Parte 1. H. W. Ernest - Concerto in fa diesis minore. N. Paganini - Le Streghe. Parte 2. N. Paganini - Concerto in re maggiore con cadenza originale di Sauer. N. Paganini - Variazioni sul tema dell'inno nazionale inglese "Dio Salvi il Re".

Sedeva al piano la distinta Signorina Asta Doubravska.

La grande aspettazione del pubblico accorso numeroso (il Teatro era letteralmente gremito) non è stata certo delusa. Il Pridoda si è rivelato un prodigo.

Gli applausi frenetici hanno ripetutamente, alla fine di ogni numero del programma, acclamato il giovane e celebre artista, che dalla ribalta ha ringraziato il pubblico col sorriso della gloria.

Alla fine del programma il pubblico delirante di entusiasmo, ha insistentemente chiamato Vasa Pridoda che per oltre sei volte ha rinnovato e moltiplicato, con l'incantesimo della sua arte, l'entusiasmo di tutti.

Fuori del Teatro, ove il pubblico attendeva dopo lo spettacolo, l'artista, fra gli applausi fragorosi, è stato preso sulle braccia dei più giovani, e così, trionfalmente, portato fino all'Albergo Leon d'Oro. Dopo pochi minuti il giovane boemo appariva al balcone dell'Albergo di dove ringraziava il pubblico dell'entusiastica dimostrazione, eseguendo col suo magico violino e nel silenzio della gran piazza gremita di folla, il quartetto della Lucia.

Al solerte Comitato cittadino pro spettacoli e alla Società Orchestrale la nostra vivissima lode per l'ottima iniziativa degnamente coronata da un così clamoroso successo.

#### Sospensione degli sfratti?

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo, riconoscendo giuste le richieste e le osservazioni del nostro abbonato, il quale trova strano che un provvedimento di tale importanza non sia ancora stato preso anche per la nostra città, ove le condizioni non sono certo migliori di quelle del nostro capo luogo di Provincia.

Caro Cittadino.

Leggo nel *Progresso* del 13 corr. che il Prefetto di Forlì con Decreto 9 corr. in considerazione della persistente crisi degli alloggi che si fa ogni giorno più

grave, ha ordinato la sospensione dell'esecuzione delle sentenze di sfratto emanate dalle Commissioni Mandamentali Arbitrali e del Giudice Conciliatore per il periodo di mesi sei purché gli inquilini adempiano agli obblighi d'affitto.

Forse che Cesena è una plaga sperduta, (io penso) in una parte sconosciuta dei due emisferi.

Grazie dell'ospitalità.

Un abbonato

**Il VI Prestito Nazionale.** — Il 15 corrente è stata chiusa la Sottoscrizione al VI Prestito, ed a Cesena si è avuto questo confortante risultato: Capitale sottoscritto L. 10-926-900, così ripartito: Presso la Cassa di risparmio L. 8-448-700 e cioè privati per L. 4-958-700, Cassa in proprio L. 3-500-000. Presso la Banca Popolare L. 1.987-100 e cioè privati L. 717-400, Banca in proprio L. 766-600 Presso il Credito Romagnolo, privati L. 991.100.

**Offerte.** All'associazione cesenate contro la diffusione della Tubercolosi: L. 20 i coniugi signori Maria Giorgi e dott. Felice Briani nel 5. anniversario della morte del Sig. Guglielmo Giorgi, rispettivo padre e suocero. L. 15 la Sig. Maria Giabotti Ved. Lepri, levatrice.

**La denuncia dei profitti di guerra.** prorogata. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato la proroga fino al 31 marzo della denuncia dei profitti di guerra e fino al 31 Maggio quella per l'imposta sul patrimonio.

**Aumento del prezzo della carne.** — Dopo appena due settimane, la Giunta Comunale aderendo alle insistenze dei macellai, ha nuovamente aumentato il prezzo delle carni portando a L. 8 al chilo la carne di prima qualità e L. 7 quella di seconda.

L'agnello è stato messo rispettivamente a L. 10 e a L. 8.

**L'aumento delle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche.** — Con decreto di imminente pubblicazione, le tariffe postali, telegrafiche e telefoniche vengono aumentate nella misura seguente:

Le lettere: centesimi 25 per ogni 15 grammi (Invece di 20 grammi) se nel Regno e centesimi 15 se nel distretto.

I telegrammi: centesimi 20 la parola, con un minimo di L. 1,60. Urgenti: tassa tripla.

Vaglia telegrafici: L. 2, ogni parola di testo centesimi 20.

I pacchi: L. 2, L. 3 e L. 6, se rispettivamente di Kg. 3, 5 e 10.

Comunicazioni telefoniche: da L. 1,50 a L. 6 per unità di tre minuti.

Abbonamenti telefonici: rispettivamente L. 520, 470, 370 e 275 per il gruppo A delle quattro categorie in cui sono divise le reti, a cominciare da quelle che anno un minimo di 10.000 abbonati; Categoria b) L. 400, 360, 280 e 240. Categoria c) la metà della prima categoria.

**Concorso.** — Il Comitato Nazionale per la glorificazione del Faute, con sede in Milano, Via Lodovico Settala 45, con la collaborazione della Reale Accademia di Belle Arti di Brera ha aperto un concorso a tutti gli artisti di cittadinanza italiana per il Monumento Ossario di guerra dedicato al Faute.

Il monumento dovrà, semplice, solenne, austero, sorgere sulla Cima del Monte S. Michele (altezza del monte m. 609) in modo di vincere colla potenza dell'arte le attrattive naturali dei monti vicini e della circostante pianura creando una mole che anche da lontano richiami l'attenzione e suscitii i ricordi.

Le modalità del concorso sono visibili presso la sede della Sezione dei Combattenti Corso Garibaldi 33 - Cesena.

**Corrispondenza diretta a bordo delle navi mercantili.** — Essendo cessate da tempo le restrizioni imposte dalla guerra nel servizio postale, è necessario che ora le corrispondenze private dirette a bordo di navi della marina mercantile,

non siano più dirette al ministero della Marina - com'era prescritto per il passato - ma siano spedite direttamente ai destinatari, con la precisa destinazione del porto ove le singole navi si trovano e con tutte le altre indicazioni opportune a facilitare il recapito.

**Stato Civile.** — Dal 1. al 13 marzo 1920.

NATI: Maschi 9, Femmine 13. Totale 22.

MORTI: Menghi Debora di anni 84 - Via Strinati, Magnani Virginia di anni 53 - S. Rocco.

**MATRIMONI:** Castagnoli Arturo con Brighi Ines, negozianti, Lincanali Graziadio impiegato con Cacchi Matilde massala; Venturi Bruno meccanico con Boschetti Pia sarta; Cantoni Ferdinando tipografo con Fantini Maria massala.

### La tubercolosi e la lotteria Milano

La lotta contro la Tubercolosi va ogni giorno più intensificandosi tanto che è lecito ormai sperare che la tristissima malattia tra breve avrà finito di mietere tante vittime fra la gioventù.

La Lotteria Milano è stata lanciata appunto dall'Associazione Lombarda dei Giornalisti e dal Comitato Regionale di Milano della Croce Rossa Italiana per erigere un grande Istituto Climatico Popolare di Cusso al Monte e ne torneranno certamente guariti.

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000 di uno di L. 20.000, di parecchi da L. 10.000, L. 5.000, L. 1000, L. 500.

1100 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. E. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinal Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czecho-Slovacca, ecc., ecc., nonché automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, tappeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toilette, ecc., ecc.

I biglietti, che costano L. 2 cadauno, si possono acquistare presso la Direzione del Circolo Giovane **Luigi Venturi**.

#### SOMMARIO

del N. 10 di tutto - settimanale illustrato 100 illustrazioni - 5 pagine copertina a colori.

**Napoleone Colajanni**, Il fallimento dell'autocrazia wilsoniana - **Cesare Sbrero**, Un uomo finito: Caillaux (*Il ritratto*) - **Giovanni Chioccola**, Ville Romane (*5 fotografie*) - **Ugo M. Castagni**, Lo sviluppo e le vicende della Marina a vapore in Italia (*3 fotografie*) - **Antonio Beltramelli**, L'allodola nuda - **novella (2 disegni)** - **Guido Mattioli**, Arcangelo (*7 fotografie*) - **Enea Gianetti**, Questioni Sociali: Il lavoro a domicilio - **Emme**, L'industria del pesce in conserva (*3 fotografie*) - **Bisa**, Personaggi antartici: I pinguini (*5 fotografie*) - **F. Pontecorvo**, Scioperi... - **Il Filatelico**, Speculazioni e rarità della Filatelia (*22 fac-simili*) - **Laura Huetter**, Fiamme spense - **novella (2 disegni)** - **Vittorio Mariani**, Tipi e figure del movimento irlandese (*5 fotografie*) - **Mario Puccini**, Dove nacque Pio IX (*2 fotografie*) - **Raffaele Zagarella**, Gli zingari (*2 disegni*) - **Massaccio**, Pagina guida - **Eclezio**, Gu uomini sulla punta delle dita (*7 disegni*) - **Un orto Gozzano**, Arte infantile ed arte applicata (*3 disegni*).

**CRONACHE:** EVI: Invenzioni e scoperte - **GRAFOS:** Grafologia - **IL FINANZIERE:** Notiziario Finanziario e Commerciale - **SPECLATOR:** Notiziario Teatrale - **Dott. GUIDO CREMONESE:** Medicina: La terapia - **CONTESSA AZZURRA:** Moda - *3 figurini* - **E. B. Cuena:** **TRISTANO:** Emigristica.

G. R. Piraccini A. - T.p. Tonti - Cesena

### Premiato Gabinetto Dentistico Dott. BRENTI - Dott. BABINI

DELLA SCUOLA DENTARIA DI PARIGI

Dentiere anatomico e Apparecchi in oro fuso, senza palato

Ultimo sistema Americano del Medico Dent. FABBRI CORTESE

— VIA ROVERELLA N. 1 —

Aperto il Mercoledì - Sabato e Domenica mattina

## CINTO PER ERNIA

Visite gratuite dell'ortopedico  
Moletto Lorenzo di Torino

Corso Vigevano 22 - 24

Cura e contenzione dell'Ernia senza operazioni col rinoscendo **Cinto Elastico** vincitore dell'apporto concorso bandito dall'Ordine del Ministero della Guerra, provveditore dell'Ospedale Militare Principale di Torino nonché per inviti nelle zone di guerra.

Il nuovo apparecchio è semplicemente perfetto, insuperabile che garantisce la istantanea costante contenzione ed **immobilizzazione** di qualunque Ernia anche le più ribelli **Prova Gratia**.

L'applicazione del rinomato cinto sarà fatta in persona dallo specialista.

A richiesta dei sofferenti recasi a domicilio. **Per le donne c'è una signora.**

Scouto del 50 o/o agli operai e congedati del R. Esercito.

A comodità dei Sigg. Clienti si reca nelle seguenti località:

Lunedì 15 Marzo - Forlì - Hotel Centrale  
Bergamo - Albergo Cervetto  
Martedì 16 " - Imola - Albergo Emilia  
Legnano - Albergo Angelo  
Mercoledì 17 " - Lugo - Albergo S. Marco  
Giovedì 18 " - Faenza - Albergo Corona  
Venerdì 19 " - Reggio Emilia - Albergo scudo di Francia  
Sabato 20 e 27 Marzo - Piacenza - Albergo Roma  
Cesena - Leon d'Oro  
Domenica 21 e 28 Marzo - Cesena - Leon d'Oro

### Il Dr. Brunaldo Ceccaroni

MEDICO-CHIRURGO

SPECIALIZZATO in OSTETRICIA e GINECOLOGIA

ha aperto ambulatorio in  
Borgo Cavour N. 54

Betteghe da vendere nella casa dell'Avv. Lauli.

## LE TOSSI SI COMBATTONO COLLE PASTIGLIE ALBERANI (MADONNA DELLA SALUTE)

Ogni Scatola L. 170 tassa compresa

Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

## CELEBRI GRAFOFONI COLUMBIA



VENDITA A RATE MENSILI  
Dischi di tutte le ultime novità  
Ladra - Colei che sa baciare - Strimpellata di Pierrot - Chi siete - La Regina del Fonografo, ecc. ecc.  
**RICCHI CATALOGHI GRATIS**  
Rappresentanza:  
\* COLUMBIA GRAPHOPHONE C. \*  
Piazza Castello 16 - MILANO

Vendesi, anche in lotti, casa via Fra Michelino. Rivolgersi Studio Tecnico Pio Luigi Teodorani, via Carbonari 9 - Casella postale 3.

# PREFERITE SEMPRE

# l' Automobile FIAT la MOTO - GARELLI la bicicletta BIANCHI

Per schiarimenti e vendita rivolgersi alla Ditta

## LUIGI FANTINI - CESENA

Le più che  
rinomate  
motociclette



pronte  
in negozio

### Ditta Cesare Ceccaroni & Figli - Cesena

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Rappresentanti esclusivi per le Province di FORLÌ e RAVENNA delle

## MACCHINE DA FRUMENTO

Originali Hofherr Schrantz di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede  
e deposito: SUBBORGIO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.

### Un problema risolto!!! Vestir bene e spender poco!!!

In questi critici momenti che tutto aumenta di prezzo potete, con poca spesa, far diventare nuovi i vostri abiti vecchi rivolgendovi alla rinomata

## TINTOBIA FIORENTINA

unica in CESENA - Via Emilia Nuova - Seguito Via Carbonari, la quale

**lava, smacchia, stira e tinge abiti da Uomo e per Signora senza scucirli**

*Tappezzeria Moderna*

## ZIGNANI PIRRO

Corso Garibaldi 87 - CESENA

Poltrone sistema Inglese - Mobili imbottiti Comuni - Ottomane - Elastici - Materassi. Si eseguisce qualsiasi lavoro, anche a domicilio

— Preventivi a richiesta - Lavorazione accurata —

Spazio riservato alla Ditta

## Edoardo Placucci

Costruzioni meccaniche Saldatura

Autogena Cuscinetti a sfere

Accessori e lubrificanti

per auto



## = DEPOSITO PNEUMATICI "PIRELLI,"

— TELEGRAMMA —

“Leisle su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeack Florida diciassette febbraio batteva record del Mondo velocità 168 K.m orari Karley-Davidson ...”

## La Ditta Romeo Fantini - Cesena

VIALE BOVIO 1-3 — Telefono N. 91

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli **Karley - Davidson** per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino, accetta pronotazioni per prontissima consegna.

## 15 APRILE 1920

Giorno di chiusura del Concorso LIFT “Quanti grani di riso sono contenuti in un litro?”

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. Galbiati, in Milano si procederà in luogo pubblico, al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio dei grani.

Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla cifra dei grani conteggiati:

I. Premio	L. 20.000
II. ”	” 10.000
III. ”	” 5.000

**più 15 premi di consolazione da L. 1000 cadauno.**

La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro a Bossi di Milano - Via Armatori 8.

### IMPORTANTE

Acquistando una scatola di Crema LIFT richiedere sempre al vostro fornitore la scheda del Concorso.

*Ognuno può concorrere con più schede*

“ N. B. — La proroga fu imposta da causa di forza maggiore (scioperi postelegrafonici, ferroviari, lavoranti prodotti chimici) che impedirono la spedizione ai Clienti della merce e schede relative.

Per partecipare al Concorso le Schede dovranno pervenire alla Società “LIFT.. per il giorno 31 Marzo 1920 ...”

Filiale dell'Emilia con deposito - ERNESTO IORI - Via Cartolerie - Bologna